CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO AB-BONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

UNA LETTERA UFFICIALE DA PISTOIA AL NOSTRO GIORNALE

Favorevoli i pistoiesi alla provincia di Prato ma non vogliono cedere i comuni richiesti

La strana posizione di chi comprende le necessità pratesi ma non vuol cedere nulla – Ci si chiede quali potrebbero essere i paesi destinati a sottostare alla nuova amministrazione – Riconoscimento del Comitato di iniziativa a Luigi Caiazza e Armando Meoni

Il dott. Vincenzo Nardi, presidente dell'amministrazione provinciale di Pistoia, ha inviato ieri al nostro giornale una lettera per ribattere a quanto abbiamo scritto nella nostra edizione del 28 aprile scorso. In questa corrispondenza, nella quale riferivamo i particolari sulla polemica per la provincia di Prato, riferimmo che il consiglio provinciale fiorentino era stato sollecitato da quello pistoiese a prendere in considerazione un ordine del giorno in cui « i maggiorenti della provincia di Pistoia affermano la loro recisa opposizione alla costituzione della provincia di Prato ». Questo modo di esporre le cose non è piaciuto, evidentemente, agli interessati. Nella lettera cui facevamo cenno all'inizio di questa nota, infatti, — lettera che è stata inviata per conoscenza anche al comitato pratese di iniziativa — è scritto a questo proposito, testualmente:

« Ciò non corrisponde a verità.

« La giunta ed il consiglio provinciale di Pistoia, il consiglio comunale del capoluogo, così come i rappresentanti dei maggiori enti ed organismi della provincia, riuniti in assemblea hanno invece affermato di non avere alcuna pregiudiziale nei confronti dell'istituzione della nuova provincia di Prato ma che nello stesso tempo essi si proponevano la difesa della integrità territoriale della provincia di Pistoia.

« La lettura dei due comunicati mette in evidenza questa e soltanto questa posizione assunta dagli organi responsabili di cui sopra.

« Esprimiamo modestamente l'avviso che una scrupolosa e costante obbiettività dovrebbe contraddistingue l'azione, indubbiamente legittima, perseguita dagli organi responsabili delle due città toscane, città sorelle anche se in questo momento divise da motivi polemici molto contingenti ».

Questo è quanto ci scrive il preside della provincia di Pistoia e, come si vede, non abbiamo avuto difficoltà a pubblicarlo. Il dott. Vincenzo Nardi, però, deve consentirci un'osservazione alla quale riteniamo di avere diritto come portavoce dell'opinione pubblica pratese.

Ecco però in primo luogo il testo dell'ordine del giorno votato all'unanimità il 16 aprile scorso dal Consiglio provinciale di Pistoia. Pensiamo che sia opportuna la conoscenza integrale di questo documento prima di proseguire questa discussione.

Quel giorno, dunque, il massimo consesso della provincia pistoiese, si espresse in questi termini.

« Udita la relazione del presidente della Amministrazione provinciale sui pericoli che derivano all'integrità della nostra provincia dall'attuazione del disegno di legge di iniziativa parlamentare per la costituzione della nuova provincia di Prato previa sottrazione al nostro territorio dei comuni di Agliana, Montale e Tizzana;

« preso atto dell'ordine del giorno già votato dalla Giunta provinciale in data 10 aprile '57 e di quello approvato da tutti i parlamentari pistoiesi e dai rappresentanti di enti e organizzazioni della provincia di Pistoia nella riunione del 13 aprile 1957;

« approva l'operato della presidenza e le decisioni scaturite dalla riunione del 13 aprile anzidetta;

« conferma solennemente la volontà di tutto il consiglio provinciale, unanime e sicuro interprete dei sentimenti degli abitanti della provincia, di mantenere la necessaria integrità della provincia stessa e di potenziarla attraverso tutte le iniziative che ne consentano lo sviluppo nei diversi settori della vita economica, sociale e amministrativa ».

E' questo l'ordine del giorno pervenuto da Firenze a Pistoia: i pistoiesi hanno chiesto ai fiorentini di associarsi alla loro presa di posizione per la difesa dell'integrità del territorio della provincia.

Ora il ragionamento ci sembra abbastanza semplice. A Pistoia si riconoscono giuste le necessità pratesi, si dichiarano anzi di « non avere alcuna pregiudiziale nei confronti dell'istituzione della nuova provincia », ma tengono a precisare che questa stessa nuova provincia non dovrà in alcun modo intaccare il loro territorio. « Isolatevi pure in una giusta autonomia amministrativa — hanno l'aria di dire i pistoiesi ai pratesi — ma toglietevi dalla testa che questo possiate farlo togliendo alla provincia di Pistoia tre comuni, quello di Agliana, quello di Montale e quello di Tizzana ».

Non solo, ma — inviando il documento a Firenze — i pistoiesi invitano praticamente i fiorentini a riconoscere che le richieste e le aspirazioni pratesi sono logiche e giuste, purchè non intacchino l'integrità del territorio attualmente sotto l'amministrazione della provincia di Firenze.

Non è da ridere? Fate pure una provincia, ma non togliete comuni alle provincie vicine. Sarebbe come se si consigliasse ai pratesi di andare a fare la loro provincia in Lucania o, meglio ancora, nel deserto del Sahara. Via, dottor Nardi, lei è persona troppo intelligente, per non comprendere che è un ragionamento di questo genere è assolutamente astratto e irrazionale.

Intanto è di ieri la notizia che la commissione di coordinamento del comitato di iniziativa ha inviato una lettera di ringraziamento ai due consiglieri provinciali pratesi che l'altro giorno hanno sostenuto brillantemente la tesi della città nella sala di Luca Giordano in palazzo Riccardi. Com'è noto, i consiglieri Luigi Caiazza e Armando Meoni polemizzarono con l'assessore Sanità a proposito della richiesta autonomia amministrativa di Prato.

La partenza dei pellegrini per Loreto

Ieri sera alle 23.40 i circa 1200 pellegrini pratesi che oggi renderanno omaggio alla Vergine Lauretana, nella Santa Casa, sono partiti alla volta di Loreto. Alla stazione a salutare i partenti si erano recati non solo i congiunti ma anche molti cittadini.

Riunione di facchini per giovedì 2 maggio

La Segreteria della C.I.S.L., comunica:

Allo scopo di esaminare e discutere la questione delle tariffe di carico e scarico per gli addetti ai lavori di facchinaggio, è indetta, per giovedì 2 maggio alle ore 1 8presso la Sede della C.I.S.L. (Via Pomeria 64), una riunione di tutti i facchini della piazza di Prato.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Norme e tariffe di facchinaggio; 2) varie.

Data la particolare importanza della riunione, alla quale parteciperà il segretario povinciale dei sindacato facchini, e degli argomenti che saranno trattati, si prega tutti gli appartenenti a questa vasta categoria di partecipare alla riunione.

All'Università popolare conferenza su Eleonora Duse

Venerdì prossimo alle ore 21 nel saloncino del Gonfalone (g. c.), Palazzo Comunale, Enif Robert Angiolini terrà una conferenza, per conto della Università Popolare, sul tema: « Eleonora Duse, nei ricordi personali di una pratese, sua compagna di arte ».

La conferenziera, infatti, è una nostra concittadina, che per essere stata un'attrice anche lei, seguì per lunghi anni da vicino l'attività e le vicende della vita di Eleonora Duse.

La cittadinanza è invitata ad intervenire.

IN ATTESA DEL CATANZARO

Oggi partita a due porte

Ripresa la preparazione degli atleti biancazzurri -- Tutti in buona forma

Dopo la trasferta in quel di S. Remo; la squadra bianco-azzurra, è rientrata in sede ed ieri ha ripreso la preparazione in vista della prossima partita, che vedrà i pratesi impegnati contro il Catanzaro.

Tutti hanno dimostrato di trovarsi in perfette condizioni di forma e sebbene il successo ottenuto in terra ligure, sia stato solamente parziale, il morale della squadra è assai alto e con animo sereno si appresta ad affrontare i prossimi avversari, che scenderanno a Prato non con l'idea di fare da squadra materasso, ma con quella di cercare di uscire imbattuti dallo stadio pratese. Infatti un pareggio per gli ospiti sarebbe un risultato assai lusinghiero, anche per la loro classifica, non troppo brillante.

Come abbiamo detto, ieri pomeriggio è ripresa la preparazione della squadra sotto lo occhio vigile di Valcareggi. Oltre agli undici reduci da S. Remo, hanno, ripreso l'attività anche Remonti, Gelli e Baldi, mentre è stato ancora assente Catalani, il quale si trova ricoverato presso l'ospedale Militare di Firenze, per il noto incidente alla mano. L'allenamento a base di corse, scatti e palleggio, si è protratto per oltre un'ora, poi tutti negli spogilatoi per il bagno ed i massaggi.

Anche oggi, malgrado la giornata festiva, allo stadio di via Firenze si lavorerà di lena, e verrà senz'altro disputata la partita settimanale a ranghi ridotti, tanto per mantenere in perfetta efficienza la squadra, che domenica avrà un nuovo ostacolo da superare.

Muore a Firenze un pensionato pratese

A causa di una malattia cardiaca che da tempo l'affliggeva, è morto alle 11,10 di ieri nella clinica di medicina, a Careggi, dove si trovava ricoverato da qualche tempo, il pensionato Salvatore Auro, di 62 anni, abitante a Prato in via Tofani 1.

Il decesso è avvenuto improvvisamente. Il poveretto stava mangiando seduto sul letto quando è caduto al suolo. I medici e gli infermieri prontamente accorsi, hanno constatato che non c'era più nulla da fare. Una sincope l'aveva fulminato.

Salviamo l'infanzia dalla tubercolosi, acquistando il francobollo antitubercolare.

OFFERTA SPECIALE

per

HOTELS - COLLEGI - PENSIONI

HAAS

Via Tornabuoni 53 r. - Telef. 20.525

Ha messo in vendita da

LUNEDÌ 29 APRILE

migliaia di scendiletti spaiati, appaiati, o completi di tre pezzi in pura lana a disegni orientali, moderni e in colori uniti in varie tinte, tutti di 2.a scelta per piccoli difetti di tessitura che però non pregiudicano le doti di resistenza dei tappeti, a prezzi talmente irrisori da compensare largamente gli acquirenti:

ALCUNE SERIE:

SCENDILETTO	lana vellutato . . . L.	1.000 cad.
SCENDILETTO	lana tinta unita e cesellati . . . . . »	1.450 cad.
GRANDI TAPPETI	fondo letto in pura lana da usare come grandi scendiletto, spaiati e appaiati . . . . . »	1.800 cad.
COMPLETI	3 pezzi lana . . . »	4.500
COMPLETI	3 pezzi lana vellutati tinte unite o a fiori . »	7.200
COMPLETI	3 pezzi lana pesante morbidissima . . . . »	11.000

RACCOMANDIAMO PER ACQUISTI IN BLOCCO LE PRIME ORE DEL MATTINO AD EVITARE AFFOLLAMENTI

Entusiastico successo della gita del C. A. I.

Domenica 5 maggio scalata al « Pizzo d'Uccello », il « Cervino delle Apuane »

Favorita da una giornata smagliante la prima gita d'impegno del CAI (le due precedenti erano più battute d'assaggio che non vere e proprie gite) svoltasi al Sasso di Castro e M. Beni, ha riportato un successo entusiastico.

La novità del percorso, veramente attraente e di spiccato interesse alpinistico, la bellezza e grandiosità dei panorami, il terso splendore del sole primaverile, hanno portato ad un diapson altissimo l'entusiasmo dei numerosi partecipanti, fra i quali notati e particolarmente festeggiati alcuni vecchi soci che da molto tempo non intervenivano alle gite e che l'atmosfera di ardente vivissimo rinnovamento che anima la Sezione, ha richiamati nelle gloriose file del CAI. Presente e festeggiatissimo il presidente che, con la sua presenza e la sua parola ha dato a tutti la netta sensazione del fermo intendimento del nuovo Consiglio a portare la « Bertini » ad una sempre più intensa attività alpinistica.

Domenica prossima, 5 maggio, verrà effettuata la prima gita sulle Apuane, con base Vinca e meta — con vari e diversi itinerari — una delle più caratteristiche montagne apuaniche: il Pizzo d'Uccello (m. 1781).

Il Pizzo d'Uccello, il « Cervino delle Apuane », e questa sua particolare, svettante sagoma, deriva dal prendere di qui pressochè di infilata la grandiosa parete nord che precipita per quasi 1000 metri, liscia e vertiginosa, del vallone d'Equi. Lato questo, perciò più di ogni altro interessante e suggestivo; la grandiosa parete verrà quasi costantemente ammirata e, per un buon tratto, lambita, anche da chi, senza intraprendere la completa ascensione, percorrerà qualche breve tratto della cresta Nord-Ovest.

La segreteria del CAI comunica che la prenotazione a questa gita è già iniziata e si chiuderà non appena esauriti i posti disponibili.

La partenza è alle ore 4 da piazza del Duomo.

Audacissimo furto in pieno giorno in un magazzino di via Garibaldi

Due ladri hanno saccheggiato le vetrine di un negozio e si sono allontanati in macchina — Derubato in una banca di 110 mila lire

I ladri hanno preso di mira via Garibaldi: in questa via, infatti, prima si è verificato il furto alla ditta Gran Moda d'Italia », poi quello ai danni dell'ore. fice Bianchi, quindi il furto di una motoleggera ed ultimo quello di ieri.

Anche nella giornata di ieri i malviventi hanno operato con la stessa tecnica seguita per il colpo nei magazzini « Gran Moda d'Italia », che si trovano proprio accanto: il che lascia supporre che si tratti degli stessi malviventi che, stavolta, sarebbero stati visti da un ragazzino mentre si allontanavano in macchina.

Il furto è stato compiuto fra le 13 e le 13.20 nel magazzino di confezioni della ditta di proprietà di Augusto Fissi, di 62 anni, posta al numero 3 di via Garibaldi. L'ingresso del negozio ha la forma triangolare; ai lati di questa specie di triangolo vi sono due vetrine e in fondo (al vertice) lo sporto. Il magazzino viene chiuso poi con una saracinesca.

Alle 13, dunque, il proprietario ha chiuso lo sporto e, senza abbassare la saracinesca, come era solito fare, se ne è andato. Era appena uscito che sono entrati in azione i ladri, i quali, penetrati in quel triangolo, hanno abbassato il bandone che li ha sottratti così alla vista dei passanti. Aperte con tutto il loro agio entrambe le vetrine, i malviventi si sono impossessati di 27 vestiti da uomo di lana, per un valore complessivo di 287 mila lire, che hanno infilato in due capaci valige.

Compiuto il furto, hanno rialzato la saracinesca e sono usciti tranquillamente. Hanno poi caricato le valige sopra un'auto in sosta a pochissima distanza e si sono rapidamente allontanati.

La scena è stata vista da un ragazzino di 8 o 10 anni, che indossava una maglietta verde e che ancora non è stato rintracciato. Il piccolo ha riferito la cosa al proprietario del negozio quando lo stava riaprendo.

Il fatto è stato denunziato alla P.S. e sottufficiali ed agenti del commissariato, appena informati, si sono recati sul posto. Il sopralluogo non ha dato però alcun risultato, nè è stato possibile prendere le impronte digitali lasciate dai ladri sui cristalli, perchè ormai erano troppe le persone che vi avevano messo le mani. Comunque il commissario capo, dott. Giuseppe Marottoli, preoccupato per questa recrudescenza i furti, che, manco a farlo apposta, coincide stranamente con la scarcerazione di alcuni individui, ha dato energiche disposizioni per scoprire gli autori dei reati.

◆

L'altra mattina il commerciante Faliero Melani, abitante nella nostra città, si è recato alla sede del Credito Italiano per fare un versamento in assegni e in contanti da convertire in un unico assegno circolare.

Il Melani ha riempito la distinta apposita e quindi si è avviato verso lo sportello della cassa per il versamento. Se non che, frugandosi nella tasca sinistra, si è accorto che gli undici biglietti da 10.000 lire erano scomparsi. Evidentemente qualcuno aveva approfittato del momento in cui si era alzato dal tavolino dove aveva compilato la distinta. Intorno non c'era nessuno, per cui il derubato non ha potuto appuntare i sospetti su nessuno e non ha potuto fare altro che recarsi al commissariato di P.S. a denunziare il furto.

Assolto nel dubbio Il guidatore di un camion

L'udienza penale ordinaria tenutasi ieri in Pretura è stata presieduta dal dott. Fabio Giovannelli, assistito dal cancelliere Giuseppe Cutuli.

Arrigo Banci, di Alessandro, di 41 anni, abitante a Campi Bisenzio in via Fiesolana, il 10 novembre dello scorso anno proveniva dalla porta del Serraglio alla guida del proprio autocarro e stava abbordando la curva di via dell'Angelo per dirigersi in piazza S. Agostino, quando, in senso inverso, sopraggiunse la ciclista Cesarina Cangioli che andò a urtare contro il camion cadendo a terra e producendosi lesioni che guarirono in 32 giorni.

La Cangioli si querelò contro il Banci che, ieri mattina, comparso davanti al pretore, si è dichiarato innocente, sostenendo che andava a passo d'uomo e che, prima di abbordare la curva, aveva fatto i segnali acustici.

La parte lesa ha negato di aver urtato con l'ombrello contro il camion e ha detto di non avere udito i segnali acustici. Dopo l'escussione del vigile urbano Langianni, che accorse sul posto dopo l'incidente, si è avuto la discussione e quindi il pretore ha emesso la sua sentenza assolvendo il Banci per insufficienza di prove.

Difensore è stato l'avv. Valerio De Santis.

◆

La sera dell'8 dicembre dello scorso anno, a Vaiano, in via Gramsci, nei pressi della Sezione Cacciatori, avveniva una scenata fra il segretario della sezione, Carlino Berni, di 55 anni, abitante a Vaiano in via XX Settembre ed un altro dirigente, Fulvio Bettini.

Nel corso di una accesa discussione, il Berni colpì con alcuni pugni l'avversario che riportò lesioni guarite in 4 giorni. Da qui una querela che poi, al momento dell'inizio del processo, è stata ritirata. Al pretore non è rimasto che dichiarare di non doversi procedere nei confronti del Berni per remissione di querela.

L'industriale ricattato non temeva le calunnie

Condannato a 10 mesi di carcere un giovane autista di Sesto Fiorentino che tentò di compiere un'estorsione

Del grave reato di tentata estorsione è stato riconosciuto colpevole Ugo Roberto Bucci, un autista di 24 anni che abita a Sesto Fiorentino in via di Calenzano 25: i giudici del Tribunale penale gli hanno inflitto ieri una severa condanna a 10 mesi di reclusione e a 20 mila lire di multa.

Il 3 agosto dell'anno scorso egli si presentò a Sirio Mazzetti, di 44 anni, abitante a Prato in via Monte Grappa 26, dirigente delle officine Becherini, e lo informò che la sua fidanzata aveva scritto e firmato un biglietto da cui risultava che in passato aveva avuto dei rapporti intimi con lui e con altri dipendenti della ditta. Dopo avergli parlato dell'esistenza di questo documento, fingendo di cambiar discorso, il Bucci disse di essere disoccupato e chiese all'industriale un « prestito ». Il Mazzetti, comprese che il giovane stava tentando abilmente di fargli un ricatto e invece di aderire alle sue richieste, lo andò subito a denunziare.

Quando fu interrogato dalla polizia, il Bucci dichiarò di essersi recato dall'industriale semplicemente per metterlo al corrente della cosa, senza doppi fini, e sostenne che il pensiero di compiere una estorsione ai suoi danni non gli aveva neppure attraversato la mente. Quando poi gli fu richiesto il biglietto scritto dalla fidanzata, disse di averlo perduto.

Giustificazioni a cui nè gli inquirenti nè i giudici hanno prestato troppo credito: come stanno a dimostrare la sua incriminazione e la forte condanna che ha riportato.

Incidenti e disgrazie

Ieri mattina, verso le 11, Marcello Luciano, residente presso l'« Hotel Flora », mentre stava transitando per una via del centro, è rimasto vittima di un incidente della strada, in seguito al quale si è visto costretto a ricorrere alle cure dei sanitari di turno dell'ospedale. I medici, nel riscontrargli contusioni alla cervice ed alle ginocchia lo ha ritenuto guaribile in 15 giorni.

◆

Verso le 15 di ieri Ulisse Tartoni, di 57 anni, residente a Monte Piano in via del Borgo 47, si trovava nella nostra città per il disbrigo di alcuni affari, quando, mentre stava transitando per via S. Trinita, metteva un piede in fallo e cadeva al suolo.

Soccorso da alcuni passanti, veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno, nel riscontrargli una frattura completa, lo faceva ricoverare nel reparto ortopedico e lo giudicava guaribile in 25 giorni.

◆

Anche la piccola Lorenza Baccini, di 9 anni, domiciliata a Maliseti in via S. Martino 24, ieri l'altro sera restava vittima di una brutta caduta. La bimba, mentre si trovava nella propria abitazione, inciampava e cadeva al suolo riportando la frattura del polso destro. All'ospedale il sanitario di turno la giudicava guaribile in 25 giorni

◆

Ieri mattina l'operaio Ugo Smeraldi, di 53 anni, residente a Mezzana in via del Cittadino 16, si trovava presso lo stabilimento « Barluni e Gori », intento al proprio lavoro, quando inciampava in una cassa e cadeva al suolo. In seguito alla caduta riportava escoriazioni agli arti di cui gfiuarirà in 10 giorni.

◆

Anche Angelo Pasquetti, di 18 anni, residente a Vergaio in via Di Mezzo 23, ieri mattina, mentre stava recandosi al lavoro, restava vittima di una caduta accidentale in seguito alla quale riportava una contusione al ginocchio destro che il sanitario di turno dell'ospedale giudicava guaribile in 15 giorni salvo eventuali lesioni ossee.

Una follatrice maciulla il braccio ad un operaio

Il grave infortunio sul lavoro è avvenuto nello stabilimento di rifinizione «Romito»

Un grave infortunio sul lavoro si è registrato ieri mattina presso la Rifinizione Romito, dove, in qualità di operaio, lavora il cinquantaduenne Vasco Faggi, residente a S. Giusto in via S. Giusto 71.

L'operaio si trovava nello stabilimento intento a lavorare presso una macchina follatrice, quando, ad un tratto, mentre stava togliendo dalla macchina la pezza in lavorazione, è stato afferrato dagli ingranaggi della macchina che gli hanno maciullato il braccio sinistro.

In suo soccorso accorrevano altri operai che, dopo aver fermato la macchina ed avergli prodigato le prime sommarie medicazioni, lo hanno fatto trasportare al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno, nel riscontrargli lo schiacciamento del gomito sinistro con ematoma ed una lesione al muscolo bicipcite, lo ha fatto ricoverare in chirurgia giudicandolo guaribile in 20 giorni.

— Ieri pomeriggio il giovane Mario Pelagatti, di 33 anni, residente in via Garibaldi 71, proprietario della trattoria posta a «Il Cantaccio», essendo rimasto senza vino, si è recato presso il proprio magazzino, posto in via de Tintori, per fare provvista. Purtroppo, mentre stava infiascando una damigiana di vino, gli è crollato addosso uno sporto di vetro che si trovava appoggiato alla parete dell'edificio.

Il Pelagatti, uscito piuttosto malconcio dall'incidente, è stato soccorso da alcuni vicini che hanno chiamato la Croce d'Oro i cui membri lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Il sanitario di turno, dott. Bologni, nel riscontrargli ferite multiple da taglio al volto ed alla mano destra, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Commerciante pratese condannato per falso

Riceviamo da Firenze:

Per falso in cambiali è stato condannato a 8 mesi di reclusione, ieri in Tribunale, il commerciante Brunero Querci, di 33 anni, abitante a Fontanelle di Prato in via Roma 426.

I giudici hanno anche disposto la revoca della sospensione condizionale che gli era stata concessa in occasione di altre due condanne: il commerciante dovrà scontare così due anni e cinque mesi prima di poter riacquistare la libertà.

L'ultima sua malefatta risale al gennaio scorso, quando, in pagamento di una partita di merce, il Querci consegnò una cambiale di 9350 lire all'esercente Gino Bonaiuti, abitante a Prato in via Pistoiese 105.

La cambiale figurava firmata dal tessitore Mauro Quinto ed aveva la firma di girata di Remo Carradori: lue firme che, come risultò poi dalle indagini, erano state entrambe falsificate.

Farmacie di turno

Oggi oltre la farmacia esterna dell'ospedale, che fa anche servizio notturno resteranno aperte le seguenti farmacie: farmacia Nera, largo Carducci; farmacia Falchi, via Roma.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — Un divertente CinemaScope Fox: « Gangster cerca moglie », con Jane Mansfield, la nuova « Atomica » americana. Oggi e domani.

FOLITEAMA NOVELLI: « Mademoiselle Pigalle », con Brigitte Bardot, Jean Bretonnière, Françoise Fallsen e Micha Auer. Oggi e domani.

CINEMA CENTRALE — « Tempeste sul Nilo ». Oggi e domani.

TERRAZZA PARADISO — Colossale technicolor: « Schiavi di Babilonia », con Richard Conte e Linda Christian. Domani: «Città spenta ».

CINEMA BORSI — Un CinemaScope Metro: « L'imputato deve morire », con Glenn Ford. Oggi solo.

S. BARTOLOMEO — Un film M.G.M.: « Controspionaggio », con Clark Gable, Lana Turner. Oggi solo.

LA PERLA — «Cantami Buongiorno Tristezza», con Giacomo Rondinella, Milly Vitale. Oggi solo.

Abiti per Comunioni
Abiti per Cresime
troverete da

CREA

Firenze P. Madonna 9 r.
Telefono 26-848

Per la gioia dei vostri bambini prima di fare acquisti VISITATECI

Troverete un ricco assortimento
ABITI PER COMUNIONI da L. 5.400 in più

Si eseguiscono su ordinazione i nostri modelli esclusivi a prezzi imbattibili

Godrete

spettacoli, concerti, riunioni familiari, sicuri di voi e del vostro udito, con apparecchio acustico

MAICO

Gli apparecchi invisibili
« MINIATURE » - « BARRETTE » - « CERCHIETTO » - « MEMBRANETTE »
SENZA FILO ALCUNO
e gli OCCHIALI ACUSTICI
ossei ed aereotimpanici
SENZA FILO STEREOFONICI!
disponibili in 10 modelli, per ogni tipo e caso di

SORDITÀ

vi ridoneranno con l'udito la gioia di vivere.

Esami, prove, adattamenti in naylon, accessori, rifornimenti per ogni tipo e marca di apparecchio, visite a domicilio, rivolgendovi giornalmente alla

FILIALE MAICO di FIRENZE - Via Por S. Maria, 8
Telefono 27-601

ove nei giorni 2-3 maggio 1957 verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico della MAICO in Italia Dott. Enrico Buchwald.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA: Sede centrale Milano Piazza Repubblica, 5 — Telefono 661.960 - 632.872

Tutti i migliori **FRIGORIFERI** *del mondo per famiglie e pubblici esercizi*

Oltre 40 modelli con **5 anni** di garanzia - da litri **36** a litri **2000** - da **L. 29.500,** - in più - a rate mensili di **L. 1.230** - in più

ATLANTIC - C.G.E. - CROSLEY - FIAT - G.E.C. - IGNIS - PHILCO - REX - READY - REMAN - ROLLEY - SIEMENS

e i famosi originali « **FRIGIDAIRE** » della **General Motors** sono in vendita ai:

GRANDI MAGAZZINI NANNUCCI RADIO Via Rondinelli, 2 r. Piazza Antinori, 10 r. **Firenze**

L'organizzazione che offre maggiori garanzie per serietà, esperienza e assistenza tecnica, assicurata dal proprio STABILIMENTO ELETTROMECCANICO di VIA REGINALDO GIULIANI, 146

PREZZI DI CONCORRENZA - RATEAZIONI FINO A 24 MESI - RITIRIAMO IN CAMBIO GHIACCIAIE E FRIGORIFERI USATI